

**Italian A: language and literature – Standard level – Paper 1**  
**Italien A : langue et littérature – Niveau moyen – Épreuve 1**  
**Italiano A: lengua y literatura – Nivel medio – Prueba 1**

Friday 8 May 2015 (afternoon)  
Vendredi 8 mai 2015 (après-midi)  
Viernes 8 de mayo de 2015 (tarde)

1 hour 30 minutes / 1 heure 30 minutes / 1 hora 30 minutos

---

**Instructions to candidates**

- Do not open this examination paper until instructed to do so.
- Write an analysis on one text only.
- It is not compulsory for you to respond directly to the guiding questions provided. However, you may use them if you wish.
- The maximum mark for this examination paper is **[20 marks]**.

**Instructions destinées aux candidats**

- N'ouvrez pas cette épreuve avant d'y être autorisé(e).
- Rédigez une analyse d'un seul texte.
- Vous n'êtes pas obligé(e) de répondre directement aux questions d'orientation fournies. Vous pouvez toutefois les utiliser si vous le souhaitez.
- Le nombre maximum de points pour cette épreuve d'examen est de **[20 points]**.

**Instrucciones para los alumnos**

- No abra esta prueba hasta que se lo autoricen.
- Escriba un análisis de un solo texto.
- No es obligatorio responder directamente a las preguntas de orientación que se incluyen, pero puede utilizarlas si lo desea.
- La puntuación máxima para esta prueba de examen es **[20 puntos]**.

Scrivi un'analisi su **uno** dei seguenti testi. Includi commenti sul significato del contesto, audience, scopo, e caratteristiche stilistiche e formali.

### Testo 1

## CARO LETTORE DUE PUNTI

*Prima di tutto, grazie! Grazie infinite. Dico a te, carissima amica o carissimo amico... Dice: «Ma come?! Ancora stiamo a carissimo amico?». Certamente! Perché voglio principiare rivolgendomi direttamente a te, caro lettore o cara lettrice, che ti stai apprestando a leggere queste pagine. È doveroso che prima di tutto ti porga i miei ringraziamenti. Non è cosa*

5 *frequente che qualcuno ti apra la propria casa per accoglierti, se pur con il sano intento di farti raccontare delle storie.*

*«Tutto suo padre. Ma che libro è?» Magari adesso ti starai chiedendo: “L'autore cosa vuole raccontarmi?”. Se di racconto si trattasse, o di romanzo, o di poema in versi, o di commedia, sarebbe facile soddisfare la tua curiosità. Una storia comincia, si dipana, s'intreccia,*

10 *s'ingarbuglia e si risolve in un finale che rimanga impresso. Ma per far questo dovrei essere uno scrittore. E scrittore non sono, io sono attore. Un attore che scrive non si imbriglia in uno schema logico, nel meccanismo delle cause e degli effetti, soprattutto se sono effetti personali, affetti personali, come quelli che ispirano il senso del libro che tieni fra le dita. Sappimi perdonare quindi se in questo diario condiviso non rispetterò affatto i canoni del racconto, se*

15 *passerò dalla prosa ai versi sciolti, transitando per il dramma e la commedia, se saltabeccherò da un tempo all'altro, da un luogo all'altro, senza navigatore, senza rotta. Farò come fanno i ricordi, e per te sarà come vedere un mio spettacolo.*

*Ma ora permettimi qualche raccomandazione, ci tengo, se non altro perché ogni libro contiene qualcosa di chi lo scrive, ma il suo destino è esclusivamente nelle mani di chi lo*

20 *legge. Fa' come se questo libro fossi io stesso. Leggimi dove vuoi e come più ti aggrada. Però non lasciarmi solo troppo a lungo, non ripormi senza avermi dato un solo sguardo, dentro uno scaffale, fra le ricette della pastafrolla e il Bignami<sup>1</sup> sbiadito del liceo; portami un po' con te, nel fondo di una borsa, nelle buste della spesa o nelle tasche di un trolley; appoggiami pure sul sedile posteriore o sul cruscotto dell'auto; leggimi dappertutto se ti diverto, è ovvio.*

25 *Portami pure al bagno se t'aiuta, magari fa' attenzione che non cada dal bordo della vasca nella schiuma o dentro differenti specchi d'acqua. Se vuoi tenere il segno fammi pure le orecchie, se vuoi sottolineare qualche passo, a penna o con il lapis, fallo pure. Se vuoi mi addormenterò con te sul comodino che hai vicino al letto. Leggimi senza voce, sottovoce, ad alta voce... hai piena voce in capitolo. E, quando avrai finito, magari regalami o lasciami sulla panchina di*

30 *un parco affinché qualcun altro mi faccia raccontare ancora un po'. Se poi sarò per te soltanto carta, sappimi riciclare in modo giusto. Insomma, fa' di me quello che vuoi ma fa' come se il libro fosse tuo.*

*Un abbraccio di parole*

*Enrico*

35 *P.S. Dopo questa dichiarazione d'intenti mi auguro proprio che tu, caro il mio compagno o mia  
compagna di confidenze, non ti stia domandando quale sia stata la malaugurata ragione per  
la quale tu abbia deciso di uscire da casa, prendere la macchina, parcheggiarla in doppia fila,  
rischiare la multa, entrare in libreria e comprare questo mio secondo libro. Lo so, avrei dovuto  
pagarti io per farti leggere le mie smemorie, un po' come si fa con gli psicanalisti. Comunque,  
40 se casualmente tu che mi stai leggendo facessi di mestiere lo psicanalista, gradirei che me  
lo facessi sapere, io pago quello che c'è da pagare, soprattutto nel caso avessi preso pure  
la multa. Ci mettiamo d'accordo... Un tot<sup>2</sup> a seduta, anzi a sdraiata, perché è notorio che dallo  
psicanalista, se ci vai, si parla sdraiati; e se poi non fosse uno psicanalista classico, freudiano,  
magari ti fa pure parlare seduto ma poi ti sdraia lo stesso al momento della parcella.  
45 Sarebbe auspicabile che tu, al di là del mestiere che fai, mi stessi leggendo per divertirti,  
magari per conoscermi meglio, senza stare tanto a scomodare l'inconscio. Anche perché, ora  
più che mai, sono conscio del fatto che proprio io che nella vita, scolastica soprattutto, con i libri  
ho sempre avuto dei problemi, ora sto scrivendo addirittura il mio secondo libro. Quasi non ci  
credo! Mi dico che sto sognando, poi mi chiama l'editore per sapere a che punto sto e mi rendo  
50 conto che è vero.*

Enrico Brignano<sup>3</sup>, *Tutto suo padre*, Milano (2012)

---

<sup>1</sup> Bignami: un libro, di piccole dimensioni, che contiene il riassunto dei temi principali studiati durante le lezioni di italiano a scuola

<sup>2</sup> tot: una somma di denaro

<sup>3</sup> Enrico Brignano: un famoso comico, regista, attore e conduttore televisivo italiano

- Spiega con che tono l'autore si rivolge al lettore e per quale motivo.
- Illustra quali meccanismi di associazione ed identificazione l'autore di questo testo mette in atto per parlare al suo lettore.

Testo 2

## COME ARRIVARE PRIMI CON I CENTESIMI

STANDO ATTENTI A FARE LA SPESA E CONSUMANDO MENO ENERGIA SI POSSONO **RISPARMIARE** FINO A 333 EURO AL MESE. E SONO TANTI I MODI PER DIVERTIRSI SENZA SPENDERE UNA FORTUNA. COME? IN DUE LIBRI LE RISPOSTE



DA SINISTRA, LA COPERTINA DI *333 EURO IN PIÙ AL MESE* (DALAI EDITORE) DI **ANDREA BENEDET** E QUELLA DI *101 COSE DIVERTENTI, INSOLITE E CURIOSI DA FARE GRATIS IN ITALIA...* (NEWTON COMPTON) DI **ISA GRASSANO**

di **MICOL PASSARIELLO**

Lo stipendio finisce parecchi giorni prima della fine del mese? Bisognerà essere più parsimoniosi, certo, ma ci si deve anche ingegnare. Magari ricorrendo a qualche trucco. Ecco un esempio: pare che andare a fare la spesa con lo stomaco vuoto e l'acquolina in agguato induca a comprare, e a spendere, di più. Meglio quindi fare uno spuntino prima di uscire di casa. A consigliarlo nel libro *333 euro in più al mese* (Dalai editore, pp. 240, euro 14) è Andrea Benedet, che aggiunge: meglio essere fidanzati, perché la spesa del single è molto più costosa. Per i cuori solitari (che risparmiano però sulla tassa sui rifiuti) un'alternativa c'è: comprare per quattro e surgelare le porzioni in più. Se la casa è un po' spaziosa, la si può affittare come set per un film, gli spazi più privati saranno invasi da tecnici, registi, truccatori e attori, ma l'affitto può sfiorare i tremila euro al giorno. Le bollette del gas sono troppo alte? Il consiglio è di staccarsi dall'impianto del condominio installando una caldaia autonoma. Sul sito [sostariffe.it](http://sostariffe.it), sono messe a confronto le tariffe di corrente, gas, telefono. Un altro modo per risparmiare qualche euro. Benedet fa i conti in tasca agli italiani e non

continua dalla pagina precedente



risparmia niente e nessuno, ma risparmia su tutto. Ne esce una strategia ragionata per spuntare il meglio dalle compagnie, aeree, telefoniche o assicurative che siano. Insegna

a spulciare un estratto conto, a comprare una casa all'asta e a arreararla online e persino a produrre i detersivi da soli. Ma se economizzare è bello, gratis è ancora meglio. Soprattutto nel tempo libero sono molte le cose da fare senza spendere un centesimo. Isa Grassano ne consiglia tante nel nuovo *101 cose divertenti, insolite e curiose da fare gratis in Italia almeno una volta nella vita* (Newton Compton, pp. 288, euro 9,90). Chi ama l'avventura può andare a caccia di fantasmi tra i ruderi di Craco (Matera) o a Campomaggiore Vecchio (Potenza); s'inseguono gnomi tra i sentieri di Bagno di Romagna (Forlì Cesena) o si può sfidare Paperon de' Paperoni\* cercando pepite d'oro nel torrente Elvo, l'Eldorado piemontese. Sognando di ritrovare la scarpetta di Cenerentola, vale la pena fare uno *shoe tour* nel museo della

Calzatura alle scuderie del Castello Sforzesco di Vigevano, si torna bambini invece al Museo del Cavallo giocattolo, a Grandate (Como). E per un'estate a tempo di musica, nelle strade di Ferrara a fine agosto ci sono i *busker*, gli artisti girovaghi «dotati di grande talento, che cercano di regalare poesia e buonumore». Regalare, appunto. Ma in questa Italia inusuale e onirica, si assaggiano pure golose frittelle di pesce senza spendere un patrimonio (saltando tra una festa e una sagra) o si passeggia sulla Luna senza dover prenotare voli intergalattici: ce n'è un assaggio nel Parco delle Biancane a Monterotondo Marittimo (Grosseto). «E se proprio qualcosa non dovesse soddisfarvi a pieno» scrive Grassano «ricordate che non avete speso nulla». ■■

Micol Passariello, *Il Venerdì di Repubblica* (2011)

\* Paperon de' Paperoni: un personaggio dei fumetti ed lo zio ricchissimo di Paperino

- Spiega qual è lo scopo di questo testo e per quale motivo, a tuo avviso, è stato scritto.
- Commenta il ruolo delle immagini reali ed evocative in questo testo.